

Il caso

Strade a pezzi, 170 milioni nei cassetti

Le ex Province non hanno approvato i bilanci o non riescono a presentare progetti di rifacimento delle arterie ko. Soldi inutilizzati. I 5Stelle chiedono lo stato d'emergenza e il commissariamento della Regione. Il governo ci sta

ANTONIO FRASCHILLA
GIORGIO RUTA

La Regione non ha speso 170 milioni di euro destinati alle strade secondarie, a causa del collasso delle Province che non hanno uffici tecnici adeguati per presentare i progetti. E il governo nazionale giallo-verde è pronto a commissariarla. La proposta arriva dal leader siciliano del Movimento 5Stelle, Giancarlo Cancelleri, che ieri ne ha parlato con il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli durante il suo tour nell'Isola. Il piano prevede anche il passaggio di alcune strade provinciali sotto la gestione dell'Anas: «Lo

I Comuni delle Madonie hanno offerto 14 milioni "Sono fermi da un anno" E quando piove alcuni paesi rimangono isolati

Stato deve intervenire subito per aiutare i siciliani», dice Toninelli.

Il nodo centrale della vicenda è uno: attraverso il Patto per la Sicilia le Province hanno a disposizione subito oltre 200 milioni di euro per le strade secondarie. Ma se qualche ente ha presentato progetti, come Agrigento, le altre Province sono pressoché ferme: così almeno 170 milioni di euro sono del tutto inutilizzati da più di un

anno. Le sei Province e le tre Città metropolitane sono in grande difficoltà, non solo economica ma anche sul fronte del personale: non hanno uffici tecnici adeguati per presentare i progetti di ristrutturazione delle strade secondarie, ormai quasi tutte ridotte a trazzere, con interi centri isolati.

Alcuni Comuni delle Madonie, in grandissima difficoltà, hanno perfino raccolto i fondi per risistemare le strade secondarie del loro territorio, ma sono dovuti passare dalla Città metropolitana, che non li spende. «Abbiamo donato quasi 14 milioni di euro dei fondi per le aree interne alla ex Provincia per ripristinare le strade secondarie, ma è tutto fermo da un anno», racconta il sindaco di San Mauro Castelverde, Giuseppe Minutilla. La Città metropolitana di Palermo non ha bilanci approvati. La donazione dei Comuni madoniti servirebbe a intervenire su nove strade del comprensorio. C'è, tra queste, la Provinciale 9 Campofelice-Collesano-Castelbuono: è chiusa al traffico, gli automobilisti devono percorrere una trazzera in cui hanno piazzato un semaforo. Ci sono la San Mauro-Gangi, lungo la quale bisogna fare uno zigzag lungo un'ora per arrivare a destinazione, e quella che collega la statale 113 a San Mauro, su cui è stato necessario mettere un divieto di trenta chilometri orari per garantire la sicurezza degli automobilisti.

Di fronte a questo scenario il governo nazionale è pronto a

commissariare la Regione per l'utilizzo dei fondi. Ieri Cancelleri ne ha parlato con Toninelli. «Tra gli interventi del Patto per il Sud e quelli dell'accordo di programma – dice Cancelleri – sono disponibili per le strade oltre 200 milioni di euro, fermi perché manca la progettazione. Il modo per velocizzare tutto e far aprire i cantieri nel giro di un anno è uno solo: chiedere la dichiarazione dello stato di emergenza per l'eccezionale stato di degrado delle strade provinciali e nominare un commissario straordinario che, in virtù dei suoi poteri speciali, possa bruciare le tappe e far avviare prestissimo le opere che ormai non sono più rinviabili».

I 5Stelle presenteranno all'Ars una mozione che impegna Musumeci a chiedere lo stato di emergenza. La nomina del commissario spetterebbe poi al governo nazionale. Il piano dei 5Stelle prevede anche un intervento dell'Anas. «È giusto che lo Stato acquisisca alcune strade provinciali e le gestisca in maniera più efficace – dice il ministro Toninelli – le provinciali sono totalmente dissetate, vorremmo gestirle meglio attraverso Anas».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cancelleri in pressing sul ministro, che annuncia "L'Anas deve acquisire la viabilità secondaria per gestirla al meglio"

